

21 II

chiave

che

batti

sulle

dove

mi

procuri

non

dove

entrare

in

vecchi

e le giovani.

REGINA. — Sono tre anni che il nostro popolo è
 così lontano dalla patria. Tre anni così c'è.
 Noi avevamo sempre pensato che stranieri si accostas-
 sero alla nostra ~~terra~~ terra, circondando tutta nel
 mare e da qualunque parte accessibile. ~~Siccome che~~
~~attorno~~ Avevamo veduto sempre le navi passare ~~lontano~~
 al largo senza fermarsi. Ignoravano la nostra esistenza.
 Indiviamo la nostra amata patria. O Bikiini! ~~le~~ ~~esse~~
 ancora quello che gli stranieri avevano aspettato ancora,
 un giorno sarebbero arrivati appena alla nostra terra
 e ~~la~~ avrebbero trovata ~~vera~~ veramente deserta. Le povere
 del fango e cadavano, il corallo impallidiva, la nostra
 razza ~~spazzata~~ scompariva. Perché non lasciarci scompa-
 rire in pace? Noi avremmo visto, e la nostra patria
 nelle entrato nel numero ~~di~~ delle stelle sparse nel
 tempo. Essi avrebbero visto una stella, e avrebbero fatto
 domande senza risposta.

navi nelle
 tutte intorno
 del mare

Ma un giorno essi sono giunti delle loro navi,
 e dicono ~~stare~~ ^{tra i numerosi} parole e hanno ~~tutti~~ imbarcati tutti i
 poi abbandonati a questa terra non nostra, dove
 vive e ~~si~~ ^{trovassero} in pace un'altra famiglia d'uomini,
 trovano i piccoli ~~appena~~ ^{appena} di poco spinti. Le
 porte delle case aperte per gente senza ritorno. Questo
 popolo almeno era morto in pace, come i nostri
 padri. Beati quelli che morirono in tempo.
 SEMICORO. — E il temibile ombra che si era della nostra patria.
 CORO. — Avevamo promesso di venire a riprendere per
 restituirvi alla nostra patria. E menta prima desideravamo
 che le navi al largo non si fermassero, ma le vedevamo
 passare facendo innuti e accendendo fuochi. Ma esse
 non rispondono, eppure esse hanno molti e grandi occhi
 per vedere, ma che è la causa di tutto questo? Chi
 ha mai ha attirato la maledizione sul nostro popolo?
 Chi è il colpevole?

SEMICORO

ricapaveremo le nostre patrie. Sulla via del ritorno,
non troveremo più che pianti di gioia rivedendo le
loro antiche rive, e il monte, e gli alberi. Potremmo esser
noi stessi i colpevoli. Oppure il noi potrebbe esserlo,
che si risparmierebbe del sospetto?

REGINA. — Bisogna trovare il colpevole.

SEMICORO. — O Regina! Abbiamo finito col formare un
peso tutto di colpevoli. Le nostre donne ci peggiorano, i nostri
rapporti sono avvelenati. Noi non vediamo più l'innocenza
a fronte a noi, ma un esito sospetto di cui sentiamo il
non lontano e le svenevoli spaventate. Noi non vediamo più
la donna, ma il suo resto che ha tra le gambe. Non
vediamo più l'innocenza, ma il frammento dell'uomo. Noi non
parliamo più, ma gridiamo e ci accusiamo. Noi non ripetiamo
un istesso. ~~Tutto~~ Compiammo i nostri figli. Noi ~~stesso~~
portiamo in petto quella che offi uno dei primi anni di
vita.

CORO. — Bisogna punificare il nostro regno. Quelli che rimar-
ranno, saranno almeno un tempo innocenti.

SEMICORO. — Ma chi volete sacrificare ancora? Abbiamo
~~veduto i prigionieri~~ portati nei boschi i prigionieri e ~~essere uccisi~~
destinati a essere uccisi, e abbiamo veduto i nostri uomini
Ande ad essi la caccia o a ucciderli. Abbiamo così distrutto
i più forti del nostro regno, i più generosi e i più
belli. Ma non per questo è terminato il nostro esilio.
Non per questo non appaiono navi all'orizzonte per
rilevarci. Vi deve essere qualche ragione che ci spinge.

CORO. Ma che erano per staversi che ci portavano qui
sfuggendo alla nostra patria?

SEMICORO. — Forse sono popoli d'una altra stella, e essi
sorgono lì quando è quando questi luoghi. Le loro
navi hanno il colore delle nuvole, e del cielo. Le loro
costruzioni con lastre celesti. Noi ~~hanno~~ i prigionieri il piede
quando fummo caricati sopra per trasmetterli. Sono
mentre riprendiamo solido. Li rassicurano con a loro di un
astro.

REGINA. — Fu tre anni fa come offi.

CORO. — Ricordiamo.

SEMICORO. — Ricordiamo come accadde. Forse ci potrà
accadere nuovamente al ritorno.

Tutte le donne, e la Regina, vedono. Riprendono,
nel movimento delle mani e nell'inclinazione del
corpo, le impressioni della navigazione, le oscillazioni della
nave; quindi, con le mani, braccia alte, e l'altre del

alberi della nave. ~~stanno a mano a~~ Faceva scendere le mani,
per non farle che intorcesse la nave.

Entra VAHEKU.

CORO. - Che notizie nuove porti? ~~o~~
VAHEKU. -

Riposa 21-4-49.

Regina, Con

REGINA. - Sono tre anni che il nostro popolo si trova
lontano dalla patria.

21 dic. 1949

1. chiu di Antigone? Apomemoria? la pila di impavore
si tti. hui' ora Taup.
~~fiore pieno di spavore. ~~h' ora~~ Le Baccanti~~ fleghib al tempo.
Rovesciare il mulo fatto del male che ~~avere~~ i f. del
veliti. Qui la t. h' ora la fatta il male, ~~il~~ ma ora
quale la l'aripa dell' ora inventa. Ruvore puob se puob
la vita di potate, anche trovani mulla. ~~ta~~ (fiora per trova
l'aripa di un adattamento supino) Oppure, la confessione
pubblica di videri e gatta della ~~maniera~~ con la legge.
- In ~~chiu~~ di ~~de~~ i-dipar al principio? A co' videri pueri la
Sciaman. (Esigenza morale).
I. Preparazione. Vita dell' tti. Informazioni sulla sua condizione
e la spinta del paese natale. Impara a Taup, il quale ~~ha~~
andava in esplorazione nell' isola.

7 jan. 1950 Tutti ~~sono~~ ora viventi i pueri nuovi, mentre
prima erano morti. Mangiano i cibi conservati.
senouche' e manifestano malattie. Allora pensano
al paese natale e fanno una confessione pubblica,
cerando l'aripa dell' inventa. ~~Taupi ora~~
Ritorno a Taup. Malattia. Hina ha a Taup
uno specchio in cui ora si vede la sembianza di
sua madre. Lo tiene piangendo nascosto. Pochi
ritornano. Guardandosi spesso nello specchio, diverse
reazioni, follia. Sacrificio di Hina. Una ~~madre~~ ~~per~~
dura nel cielo spiega ad esso la loro condizione
[X e allora? si uccide? Perché spaventato?]
[Dopo qualche tempo? Vita comune. Bisogni. Organizza-
zione della vita associata.]

26 maggio La scena dello specchio da parte di una
madre, ~~per~~ mostrando la più diversa natura
per essere drammatica, se non una ~~ad~~ ~~ad~~.

14 aprile. 1950

Un dialogo si sta a dire a principio.

14 maggio

Un dialogo si sta a dire a principio. Denominano lo stile dell'isola e quella che è accaduta. Caratter di questa realtà civiltà. Dicono infatti uomini. Dai ingenui e cinesi,

O meglio, due occidentali sulla scena, i quali ignorano che con i mezzi. Li trovano si pronti a un fenomeno che ~~non~~ prospettano al pubblico. Televisione? e presentano personaggi per personaggi. E una vecchia civiltà in cui sono venuti a contatto, le hanno portato dei benefici, sebbene abbiano a disprezzare una sola cosa: si vuole stradicati e trapiantati in un'altra isola. Tuttavia, essi non, per loro usanze si fanno nuovi, mentre prima avevano modi. Tra di loro si manifestano alcune malattie, ed essi erano le ragioni di quest male in confusione pubblica, spiacenti, nella realtà del colpevole. E stato raggiunto l'ordine delle cose.

Vall.

26 maggio. Una storia di allegria nell'antica Europa.

(Parallelo con la Battaglia. Spolia) John arrivato a ~~Sancta B.~~ nell'isola, carico di merci donate, e in rapporto con Vahetu, con opposizione nel Re che lo fa arrestare. ~~Non arrestamento di John,~~ se lo sente di capo a John che con lui accade a Hiki, una donna a capirlo, e allora raduna il suo alla ricerca della responsabilità. Si decide di mandare Taupoo a Hiki. In prima, Taupoo, è ricettata dal marito. ~~Ma non lo sa~~ di, insieme con le altre donne, si offrono a pagare gli ospiti e i vestiti e si alimentano di bianche, come si usa in quella epidemia. Arriva l'arresto, e manifestano per ordine del Re che non la riconosce e la uccide. Arriva di Taupoo proprio e finito. Un purgato spedisce l'isola per lui, dove si Taupoo a Hiki una amante. O grandi capiti quando è accaduto, una prima prova di mezzo. E si si uccide. Il villaggio diventa un mondo di gente morta, con l'addio ai loro corpi. E si proprio. V. appunto del 7 gennaio. Nell'isola nasce davanti allo specchio, bella, incisa di Hiki, una donna di nome ad es. la loro uccisione, e una che nel pulviscolo. Il Re, loro bella, loro acciata, o a punto di uccidere, prospettando alla sua alla morte. Un'ora, del 21 aprile. In lontananza comincia un'altra. La confessione pubblica si vuole a falli le colpe e i delitti.

Open fatto, non si infirmo. La porta la fine per la cura.

Intervista di persona del mondo di uccisione qui e là.

Amleto
Faust
Prometeo
Sisyphus
Elementi
psicologici
cosmologici

Una d'una
istitutiva
necessaria,
(Alcibiade)
che si tratti
della
Hina.

Taupoo figlio
del Re?

28 март 1956

I. Parviti all'uffiz.

Der Körper

Григорьев

Value kn

John
L. ... Ta

Re.

Тауро

China

Dialogo fra dei dispetti in principio. Sta accadendo qualcosa sulle
tore e nel cielo di cui essi non hanno nemmeno tentato.
Poi, con preoccupazione, sotto del tormento che può accadere
fra gli uomini; i quali se non fanno una loro immagine ed del
mato, non i loro occhi si muovono piuttosto premurosi. Ah
c'è la ricerca.

Andando qualcosina nel cielo ho chiamato outa. E' qualcosa di
ammirabile. Riferendo il nome dei dei, al punto di riferimento
alla terra. E' riferito alla condizione di esilio ecc. Dopo l'alta
di Kikui. Il nome di Vahetu e' la sua casa mentre col nome
Vahetu e' un di quelli che interviene da c'è qualcosa di lui, qualche
cosa affa e vita. Mentre si chiama, e' John e (e lui) come Michael.
E' arrivato i report ad arrivare, un non lo so.

Sopraffinuge la Refine. In pium i'entid con un alto murel Canzina
Lo spetatio? della duuna). X Re ~~Re~~ ~~la~~ ~~m~~ ~~catt~~ ~~Re~~ John e emel sape d
X a comula l'as spe con è incerto. Non vige a Capido ~~Et~~ lo getta in corone.
Dm' rousillon il fofio. ~~Audamant pubblica infomne, li xix di manna Tanpo a Biku.~~
~~racconti d'uno storia. Tanpo e' murel a Biku~~

II. Campo bono a Pitkin anch'amente piapto. S'inten in Hine,
~~all quale si un anno: non~~ ~~la qual si assunzio~~ la commu de
 sua infante. Hone gli dice el al par si lev anelli altri con
 anelati nelli isole, ~~et~~ el riviti a rispone dov per el upine
 si col suo popolo. Hone si ~~si un~~ ~~specchio~~ John e Sam
 son volati si quante accade, e un visum a porri comedi.
 Il si viaggio solo con lo iscanan. Inostre sull canoe. 78
 mactati si si de bene quela, pe an epe parte il slum.

28 maggio 1950

Oratop ta de i-ot-pen.

la chiamai spesso l'anziano d'età.

Il ^{maranto} ~~maranto~~ di unta Specchi a Hina. molto di certi rapporti suoi.

Hina e lo specchio. Oratop in Tampo. Fugio dello specchio.

Jau cade dal cielo. e se vuole sapere che cosa ne accadde. An Hina = Tampo
ora si quipropio una ragazza.

Dio

figura ancestrale

John

se re

ta Hina

Tampo

Maian

Vahetu, narrate.

Un rapporto in le fin
di Brule e di vestiti
latale?

D'altra parte, a loro
l'anziano di Brule.

— Riferimenti al
mondo d'oggi.

se a differenza per i
mondi, più la vita
sopra l'apparenza di
~~ta~~ John
90.

Ma si trova
il punto a
più di più
rispetto alle
cose di tutti

il maranto e Tampo, o Hina,
indulgenti con lui. e
a lui che vestiti, e a tutti.

Oratop ta de.

John cade dal cielo.

Oratop col re.

se a lui tutti i corroni.

il maranto di unta Specchi a Hina.

Hina e Tampo.

io chiamai lui al re di loro

c'è una grande colpa di parte

una.

se a loro Specchi Tampo a

Bikini. John prende sempre

i controp. per lui, una una

nuova a Brule.

Prima intesa di Hina e

un alta unta. Il maranto

all'isola le cose nuove.

Tampo parte.

II.

Ritorno di Tampo avvolta

pagato. Il ~~partito~~ partito

se a molti tanti, un

c'è unta di un parte

for e casa del controp

Hina ancora all'isola, e

at intesa di Bikini

alla del vestiti.

tutti le unta sempre in

perce alla, tutti unta

e del tutto.

Una Specchi parte

a unta e unta.

il Specchi a il

il di unta un

parte (il Tampo,

il partito).

Intesa di Hina

di una unta a

perce unta.

Hina allora il

parte e la vita.

se a parte il tutto.

La unta i vestiti.

Hina unta in le

tutti a Tampo

una unta Bikini

alla alla e Specchi.

Ritorno
del
colpente

Finale sullo Specchi,
e accensione di
nuove speranze?

Val. 15 giugno

Protagonista: il Re.

(Baccanti)

Son ancor nelli isole con un carico di merci nuove. Son
oppressioni nel Re che le se annessi. A un anno di loro,
non potia una lezione e la loro. A un anno a loro
la morte, e quel si soffriva. Afferma a poco per oppelli
di liardi. Sento parte all' un anno lavorato di esempio
per l'isola abbandonata.

d'indipendenza certa rapine estratte all'aria.

Son ancor a rimandare se a, per la loro, la l
oppressioni dello spirito della politica Bikini ma
un anno a rinviare il a, il qual con rapine
danno

- 1° Hina a Taupo
- 2° Hina a Taupo
- 3° Hina.

5 luglio
1949

Shaman Shaman
Re
Refina
Taoora
Hina
Taupo
John
Sam
Vahetu nel Kauri.
Coro.

Fine, me bianchi
nell'orchestra, che
commentano i fatti.
[Coro]
come con la tradizione

(* In un linguaggio imma-
ginoso, forse in versi.

Nell'isolotto dove sono rifugiati quelli di Rikini,
è stata distrutta ogni oggetto che provenga dai bianchi,
cioè mantelli ecc, come origine del male e dell'im-
purezza. E ciò per aspettare il ritorno all'isola
natale. Tuttavia non si torna, anzi il primo
del ritorno, è stato mandato a Rikini Taupo
con una piccola imbarcazione, in esplorazione, e lo
è spedito al ritorno. Epi Hina, colpito da male
misterioso ed eretto da letti. Lo si interviene, è interpe-
to a tortura per i casti. Racconta: indumento,
ritorno del gruppo, lo spettacolo di Rikini, ogni
luogo trasformata dalla luna, ed ogni piangere. Lo si
è indotto nella foresta. E ancora la porta. Confessione
pubblica e ricerca del colpevole. Distribuzione degli
oggetti dei bianchi. Ma Hina possiede uno di
questi oggetti, ^(un specchio?) e lo tiene segreto. Ella si è accorda
con Vahetu, ~~per~~ il quale ha interesse di non
~~portare in un~~ quanto possa guadagnare un mercante
in più oggetti rubati dagli arii, e da lui stesso di Hina
~~per la sua purificazione di mesi~~ Hina è impetuosa,
ed si porta qui il peso della confessione pubblica.
Hina è condannata, ma nel momento dell'eco-
nomia, ~~spuntano~~ e ha ancora i bianchi. L'
salvata dai bianchi, e ~~mentre~~ insieme con Vahetu
corrompe, cioè diffonde la nave, nel villaggio.

Quelli a Rikini con questi sono uomini caparri
quanto è accaduto, di u di u, il villaggio
distrutto, un uomo si porta via, una più
l'indumento, una antica male e si porta
in capo di u.